



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: COLORI DI UN SOGNO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: **A - Assistenza**

Aree di intervento: **01 Anziani; 06 Disabili**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

BIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO E'

**MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DELLE PERSONE ANZIANE E
DISABILI PRESI IN CARICO**

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Potenziare i servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili assistiti e di quelli in condizioni di non autosufficienza grave privi di reti secondarie di supporto;
2. Attivare progetti/iniziative di promozione della cittadinanza attiva;
3. *Favorire la crescita umana e personale dei volontari di servizio civile (connessione box 18);*
4. *Aumentare le possibilità dei giovani con minori opportunità di partecipare al servizio civile (connessione box 18).*

Obiettivi specifici che ci si prefigge di raggiungere con i Volontari in Servizio Civile:

- ✓ fare sperimentare le dinamiche positive dell'incontro con la “diversità”;
 - ✓ far conoscere il mondo della diversa abilità;
 - ✓ far sperimentare il confronto intergenerazionale;
- ✓ fare sperimentare la dimensione dell'essere rispetto a quella dell'avere legata esclusivamente a logiche di guadagno e profitto personale;
- ✓ fare appassionare al sociale, alle sue sfide e all'impegno serio e responsabile a mettersi in gioco in prima persona con gesti concreti e con una critica costruttiva;
- ✓ fare riflettere sui concetti di giustizia, impegno sociale, solidarietà, partecipazione

responsabile, cittadinanza sociale e dignità della persona;

- ✓ fare interiorizzare e sperimentare i valori della relazione e della condivisione;
- ✓ fare sperimentare l'empatia ed il con – tatto con le emozioni anche forti (dolore, perdita, sconfitta, scoramento, etc...);
- ✓ fare trovare dentro di sé e negli altri le risorse, la forza ed il coraggio per affrontare le prove della vita;
- ✓ fare sperimentare un percorso di crescita personale attraverso la valorizzazione delle risorse/potenzialità;
- ✓ creare percorsi “protetti” di sperimentazione del mondo del lavoro e delle sue dinamiche interne ed esterne.

Indicatori di risultato per i volontari di S.C.N.

- ✓ Incremento del livello motivazionale dei volontari, tracciabile mediante somministrazione di questionari, previsti dal piano di monitoraggio del progetto;
- ✓ Conoscenze e competenze acquisite con la formazione generale e specifica rilevabile attraverso test d'ingresso e prova finale.
- ✓ Competenze e conoscenze acquisite dai volontari rispetto al mondo sociale e, nello specifico, alle aree coinvolte dal progetto.
- ✓ Grado di soddisfazione dei volontari.
- ✓ Livello di partecipazione alle attività.
- ✓ Numero di attività/progetti realizzati.
- ✓ Feedback sull'esperienza dal punto vista prettamente umano.

In coerenza con la realtà territoriale descritta al box 6, di seguito, a partire da indicatori oggettivi, si riportano dati importanti dai quali è possibile rilevare il rapporto tra destinatari/beneficiari attualmente assistiti dall'ente e destinatari/beneficiari potenzialmente raggiungibili attraverso il progetto di servizio civile, con la specifica degli obiettivi specifici, delle attività, dei risultati attesi e degli indicatori di risultato:

SITUAZIONE DI PARTENZA <i>Indicatori di bisogno</i>	SITUAZIONE DI ARRIVO	
	OBIETTIVI SPECIFICI & ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI – INDICATORI DI RISULTATO (OUTCOME)
<p><i>Servizio di disbrigo pratiche garantito solo a 10 anziani (su 30 richiedenti)</i></p> <p><i>Servizio di compagnia garantito solo a 10 anziani (dei 20 richiedenti)</i></p> <p><i>Servizio di disbrigo pratiche garantito solo a 10 disabili (su 20 richiedenti)</i></p> <p><i>Servizio di compagnia garantito solo a 10 disabili (dei 15 richiedenti)</i></p>	<p>Obiettivo 1:</p> <p><u>POTENZIARE I SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI ANZIANI E DISABILI ASSISTITI E DI QUELLI IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA GRAVE PRIVI DI RETI SECONDARIE DI SUPPORTO</u></p>	<p>Risultati attesi:</p> <p>1.1 Estendere i servizi di disbrigo pratiche e di compagnia a tutta l'utenza assistita e richiedente</p>
	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio di disbrigo pratiche - servizio di compagnia 	<p>Indicatori di risultato:</p> <p>1.1.a 30 anziani (serv. disbr. pratiche)</p> <p>1.1.b 20 anziani (serv. di compagnia)</p> <p>1.1.c 20 (serv. disbr. pratiche)</p> <p>1.1.d 15 disabili (serv. di compagnia)</p>
<p><i>nessuna progettualità locale di promozione del SCN e della cittadinanza attiva</i></p>	<p>Obiettivo 2:</p> <p><u>ATTIVARE PROGETTI/INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEL SCN E DELLA CULTURA DELLA CITTADINANZA ATTIVA</u></p>	<p>Risultati attesi:</p> <p>2.1 Giovani sensibilizzati sul SCN e sulla cittadinanza attiva</p> <p>2.2 Giovani formati al volontariato</p> <p>2.3 Realizzare iniziative di cittadinanza attiva</p>

	Attività: <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di sensibilizzazione; - corsi di formazione al volontariato - Iniziative di cittadinanza attiva 	Indicatori di risultato: <ul style="list-style-type: none"> 2.1 almeno n. 100 2.2 almeno 20 2.3 almeno 2
--	---	--

IN LINEA CON QUANTO AUSPICATO DAL D.A. N. 1267 DEL 21 AGOSTO 2013 “CRITERI AGGIUNTIVI DI VALUTAZIONE”	
OBIETTIVI – ATTIVITA’	RISULTATI ATTESI – INDICATORI DI RISULTATO (OUTCOME)
<p style="text-align: center;"><u>Obiettivo 3:</u></p> <p style="text-align: center;">FAVORIRE LA CRESCITA UMANA E PERSONALE DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE</p> <p style="text-align: center;"><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori esperenziali e di contatto emozionale; - diario di bordo - cortometraggio 	<p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 3.1 Interiorizzazione da parte di ciascun volontario di servizio civile dei contenuti del percorso formativo generale e specifico svolto. 3.2 Coinvolgimento dei volontari di servizio civile in esperienze di contatto con proprio mondo interiore e con l’altro. 3.3 Aumento nei volontari di servizio civile comportamenti di cittadinanza attiva. 3.4 Aumento del livello di coscienza civica. 3.5 Percezione del livello di cambiamento/crescita personale. <p><u>Indicatori di risultato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 3.1 almeno l’80% 3.2 del 100% dei volontari 3.3 in almeno il 50% dei volontari 3.4 in almeno il 70% dei volontari 3.5 in almeno il 70% dei volontari
<p style="text-align: center;"><u>Obiettivo 4:</u></p> <p style="text-align: center;">AUMENTARE LE POSSIBILITÀ DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ DI PARTECIPARE AL</p>	<p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 4.1 presenza di giovani in condizioni di minori opportunità

SERVIZIO CIVILE	<u>Indicatori di risultato:</u>
<p style="text-align: center;"><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di strumenti di selezione dei volontari di servizio civile funzionali a garantire pari opportunità; - definizione di strumenti di selezione atti a valutare attentamente capacità attuali e risorse potenziali attraverso le quali il giovane, con una situazione di partenza sfavorevole, opportunamente stimolato ed accompagnato, potrebbe colmare il gap iniziale e valorizzare l'esperienza di volontariato in termini di crescita umana e professionale; - riserva di n. 1 posto in favore di giovani con minori opportunità 	<p>4.1 almeno n. 1 giovane in condizioni di minori opportunità</p>

CORNICE FORMATIVA

(DI CRESCITA UMANA, ETICA E CIVILE)

DENTRO LA QUALE SI SVILUPPA IL PROGETTO

Mentre scriviamo questo progetto abbiamo in testa la parola "BARRIERA".

Pensiamo a quanto possa essere rassicurante, talmente rassicurante da non apparire nulla più di un muro che delimita un parcheggio; tanto neutrale, all'apparenza, da risultare perfino invisibile.

BARRIERA ... pensiamo sia solo un elemento spaziale, architettonico, ma non è così!

Le barriere che costruiamo dentro e fuori di noi sono confini di fuoco, fili spinati, pareti di cemento armato, case insonorizzate, mondi senza occhi e senza orecchie, dentro i quali possiamo comodamente vivere come "turisti per sempre".

La barriera è il nostro modo di fare zapping. Cambiamo canale, quando ciò che vediamo ci disturba, ci inquieta, ci provoca, perché ci richiede un nostro, necessario, ineludibile

coinvolgimento. E invece di volgere lo sguardo dall'altra parte, alziamo una comoda, confortevole, alta, pesante barriera.

Quando vedi un anziano piangere come un bambino dentro una casa che sembra un elastico: ora troppo grande, ora troppo piccola, per un cuore che pur avendo donato tanto, si ritrova solo, con tanta voglia di compagnia; quando ascolti le storie di vita di tanti ragazzi diversamente abili, che vedono infranti i propri diritti davanti alle barriere delle risorse economiche che non ci sono; ti viene voglia di scappare, di cambiare velocemente direzione, oppure ti viene voglia di urlare, di dire BASTA così non si può più! Ci sarebbero tanti buoni motivi per restare a guardare e per continuare la vita di sempre, ma a noi ne basta uno per scegliere la DIREZIONE OPPOSTA: la solidarietà è l'unico investimento certo, che aumenta solo se lo distribuisce.

Scriva Jean Jacques Rousseau: *“Scegli la direzione opposta all'abitudine e quasi sempre farai bene”*. Noi sappiamo che di certo stiamo facendo bene, perché chi sceglie una via di giustizia, è sempre certo di essere sulla strada giusta.

Questo progetto rappresenta il nostro impegno concreto e determinato a mettere a disposizione della comunità, di quella più fragile in particolare, risorse umane motivate e desiderose di vivere un'esperienza piena e coinvolgente di solidarietà e di cittadinanza attiva.

Obiettivo del nostro progetto di servizio civile è quello di proporre un modo nuovo di crescere e di guardare il mondo che inizia da noi e continua negli occhi dell'altro; un modo diverso di viverci e di vivere, di conoscere se stessi e il proprio paese, libero, senza barriere.

A posto della bulimia da tv, video giochi e internet, specchi di una realtà di vetro e di emozioni di plastica, noi proponiamo la “scuola delle emozioni”, il contatto con se stessi e con l'altro, la scoperta dei linguaggi del proprio corpo, la forza della parola, il significato dei gesti, il valore delle storie di vita.

Il reale sarà il filo conduttore di un percorso pedagogico che vuole essere davvero efficace, dimensione filosofica, umana ed esperienziale, che non guida ma accompagna, che non impone regole e stili di vita, ma dà la possibilità di conoscenza e di confronto.

“Ciascuno cresce solo se sognato” scrive Danilo Dolci e noi vogliamo sognare ogni giovane come cittadino nuovo di un mondo diverso, sentinella di un mattino che vogliamo strappare alle grinfie della notte.

Giovanni Paolo II nel Messaggio in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù del 2003 rivolse ai giovani queste parole: *“Non ci sia posto nella vostra esistenza per l'egoismo né per la pigrizia. Ora più che mai è urgente che voi siate le "sentinelle del mattino", le vedette che annunciano le luci dell'alba e la nuova primavera del Vangelo, di cui già si vedono le gemme. L'umanità ha un bisogno imperioso della testimonianza di giovani liberi e*

coraggiosi, che osino andare controcorrente e proclamare con forza ed entusiasmo la propria fede in Dio, Signore e Salvatore”. Sono questi i messaggi di vita e di speranza che vogliamo seminare, portare nel nostro paese e nei cuori dei nostri giovani.

Il servizio civile potrebbe, come il sole al mattino in una giornata d’inverno, donare luce, calore, meraviglia, speranza e motivazioni a tanti. Potrebbe essere, considerato quanto descritto al box 6, opportunità concreta per alcuni giovani e segnale di impegno e di cambiamento per altri.

Riteniamo che la visibilità delle azioni sociali, impregnate di spirito cooperativo e solidaristico, possa avvicinare tanti giovani, incuriosirli, motivarli alla riflessione e al confronto.

Centrale per l’affermazione di questi contenuti pedagogici e formativi, di questi principi e valori sarà la figura dell’**OLP**, chiamata a svolgere una delicata attività di affiancamento continuo, di rinforzo dei successi, di osservazione/analisi dei comportamenti e delle dinamiche relazionali, di organizzazione di piccole sessioni formative e di rinforzo costante della motivazione al miglioramento.

I volontari di servizio civile saranno coinvolti nelle diverse fasi in cui si realizza il progetto:

- Progettazione e concertazione;
- Co – programmazione;
- Gestione;
- Controllo e verifica dei risultati (monitoraggio);
- Valutazione;
- Riprogrammazione.

Inoltre, è preciso intento della scrivente cooperativa favorire l’accesso all’esperienza di servizio civile a giovani con bassa scolarità e/o a rischio di esclusione sociale e a giovani in condizioni di disabilità, valorizzando le differenze piuttosto che resettarle entro distruttivi processi di omologazione. Tale proposito sarà perseguito con mirate azioni previste al box 18 e, nello specifico, attraverso l’adozione di un mirato sistema di selezione che al punto 5 dei criteri di selezione, alla voce “valutazione colloquio”, prevede un’apposita tabella “Minori opportunità”, alla quale poter assegnare un coefficiente numerico massimo di 6 punti.

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEI VOLONTARI

Si riportano le attività previste per i volontari e strutturate per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati al box 7) definite all’interno di ogni singolo ambito di intervento:

AMBITO

SERVIZI ALLA PERSONA (ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI/DISABILI)

N. VOLONTARI DA IMPIEGARE

4

ATTIVITA' DA SVOLGERE

DETTAGLIO ATTIVITA' &
RUOLO DEL VOLONTARIO
DI SERVIZIO CIVILE

Mappatura risorse del territorio

Dettaglio attività:

- Ricerca risorse reali e potenziali del territorio
- Creazione scheda contatto risorsa
- Creazione database
- Registrazione contatto risorsa
- Mappa risorse territoriali

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile supporteranno il responsabile dell'ente nel lavoro di ricerca, contatto, mappatura delle risorse e creazione di una banca dati interna.

Disbrigo pratiche

Dettaglio attività:

- Disbrigo commissioni (pagamento bollette, acquisto farmaci, spesa, etc...)
- Supporto nella compilazione di modulistica

Ruolo da svolgere:

I volontari di servizio civile si occuperanno di sostenere gli assistiti nei servizi di disbrigo pratiche e di supporto nella lettura, spiegazione e compilazione di modulistica semplice.

<p>Servizio di compagnia</p>	<p><u>Dettaglio attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Compagnia c/o domicilio - Accompagnamento c/o luoghi pubblici - Svolgimento di attività ludico – ricreative c/o domicilio - Supporto morale <p><u>Ruolo da svolgere:</u></p> <p>I volontari di servizio civile cureranno i processi di integrazione/socializzazione garantendo un servizio interno ed esterno di compagnia.</p>
<p>Attività di promozione/sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale</p>	<p><u>Dettaglio attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione del materiale promopubblicitario - Incontri/testimonianza - Cura del sito web - Creazione e-book <p><u>Ruolo da svolgere:</u></p> <p>I volontari di servizio civile supporteranno l'ente nel lavoro di promozione dell'esperienza di SCN, svolgendo il ruolo di testimoni privilegiati e di protagonisti di esempi positivi di cittadinanza attiva.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione al volontariato “Sto per il mondo” 	<p><u>Dettaglio attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Co-progettazione del materiale formativo - Pubblicizzazione del corso - Incontri formativi - Tutoraggio dei ragazzi - Monitoraggio <p><u>Ruolo da svolgere:</u></p>

	<p>I volontari di servizio civile supporteranno il docente del corso sia nelle attività preliminari di progettazione didattica, sia nello svolgimento degli incontri formativi e nel supporto all'esperienza pratica presso l'ente.</p>
<p>Qualità e gradimento</p>	<p><u>Dettaglio attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura della modulistica relativa alla certificazione di qualità - Somministrazione della Human Satisfaction - Compilazione del format riassuntivo dei dati rilevati <p><u>Ruolo da svolgere:</u></p> <p>I volontari di servizio civile supporteranno l'ente nel lavoro di compilazione schede, somministrazione del questionario sul livello di gradimento dei servizi resi e sulla raccolta dati.</p>

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria di selezione dei volontari:

Il sistema di selezione ricalca in buona misura quello proposto dall'UNSC, definito e approvato con determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002, con minimi correttivi, integrazioni e specificazioni.

In particolare la valutazione verterà sull'analisi del curriculum e su di un colloquio tendente ad accertare le capacità relazionali del candidato, le sue conoscenze, competenze e attitudini coerenti con le problematiche dell'area di utilizzazione.

Il punteggio che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

A. Valutazione curriculum vitae max 30 punti

B. Titoli/Precedenti esperienze/altre conoscenze: max 20 punti

C. Colloquio: **max 60 punti**

A. Valutazione curriculum vitae

Punteggio max assegnabile al punto A: 30 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE	COEFFICIENTI	PUNTEGGIO MAX ASSEGNABILE
Precedenti esperienze certificate c/o enti che realizzano il progetto	Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	<u>12 punti</u>
Precedenti esperienze certificate nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	<u>9 punti</u>
Precedenti esperienze certificate in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	<u>6 punti</u>
Precedenti esperienze certificate in settori analoghi c/o enti che realizza il progetto	Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	<u>3 punti</u>
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		30 PUNTI

B. Titoli/Precedenti esperienze/altre conoscenze

Punteggio max assegnabile al punto B: 20 punti

<i>PUNTEGGIO MAX ASSEGNABILE 8 PUNTI</i>	
TITOLI DI STUDIO	<i>PUNTI</i>
Laurea attinente al progetto	8
Laurea non attinente al progetto	7
Diploma attinente al progetto	6
Diploma non attinente al progetto	5
<i>Nota: verrà valutato solo il titolo di studio più alto</i>	

PUNTEGGIO MAX ASSEGNABILE 4 PUNTI	
TITOLI PROFESSIONALI	PUNTI
Attinente al progetto	4
Non attinente al progetto	2
Non terminato	1
<i>Nota: verrà valutato max un titolo professionale per ogni box (attinente, non attinente, non terminato) per un totale massimo assegnabile di complessivi 4 punti</i>	

PUNTEGGIO MAX ASSEGNABILE 8 PUNTI	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	PUNTI
Esperienze aggiuntive a quelle valutate (specificare) _____	4
Altre conoscenze (specificare) _____	4

C. Valutazione colloquio

Punteggio max assegnabile al punto C: 60 punti

1. AUTOPRESENTAZIONE – PRESENZA E PRIMO APPROCCIO

Punteggio max assegnabile per il punto1: 16 punti

- *Capacità espressive e proprietà di linguaggio*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Equilibrio emotivo*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Capacità di analisi delle situazioni*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Capacità di critica costruttiva*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

2. MOTIVAZIONE

Punteggio max assegnabile per il punto2: 8 punti

- *Rispetto al servizio da svolgere*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Determinazione*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

3. TRATTI DI PERSONALITA'EMERSI DAL COLLOQUIO

Punteggio max assegnabile per il punto3: 20 punti

- *Umiltà*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Consapevolezza di sé*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Autonomia*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Assertività*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

- *Adattabilità al ruolo*

<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				
<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
0	1	2	3	4

4. CAPACITA' DI RAPPORTI INTERPERSONALI

Punteggio max assegnabile per il punto4: 10 punti

Punti assegnabili da 1 a 10 punti – Max 10 punti totali		PUNTI
1	Empatia	
2	Efficacia interpersonale	
3	Coscienziosità	
4	Apertura mentale	
5	Team working	
6	Problem solving	
7	Coping	
8	Resilienza	
9	Leadership	
10	Comunicazione efficace	
<i>Il punteggio max assegnabile è dato dalla somma dei singoli punteggi diviso il n. dei box.</i>		

5. MINORI OPPORTUNITA'

Punteggio max assegnabile per il punto5: 6 punti

Punti assegnabili per singolo box da 1 a 6 - per max 6 punti totali		
n. BOX	CONDIZIONE	PUNTO
1	disagio socio – culturale	
2	disagio economico	
3	affido ai servizi sociali	
4	migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana	
5	disabilità compatibili con le attività progettuali	
6	Altro (specificare) _____	

*Il punteggio max assegnabile è dato dalla somma dei singoli punteggi
diviso il n. dei box.*

Punteggio max assegnabile per il punto5: 6 punti

*(da motivare nella scheda di valutazione per l'ammissione al SCN a cura del
selettore)*

Preliminarmente all'attività di selezione, l'ente avrà cura di creare una relazione diretta con i giovani interessati allo specifico progetto e di proporre un percorso di reciproca conoscenza, compatibilmente con i tempi dei bandi.

Essendo presupposto essenziale la conoscenza da parte del candidato del progetto in ogni sua parte ed avendo consapevolezza del fatto che, tra le cause di abbandono rientrano la facilità, l'ingenuità, la superficialità e la scarsa condivisione con cui i candidati si avvicinano al progetto, sarà cura dell'ente precisare i contenuti più importanti (ambiti di intervento, mansioni, diritti e doveri del volontario).

In questa fase l'ente orienterà il giovane a compiere una scelta coerente con le proprie risorse e con i propri futuri progetti di vita.

Le attività di selezione dei volontari saranno caratterizzate da un atteggiamento di apertura e valorizzazione del profilo personale del candidato più "adatto" al contesto strutturale e valoriale dell'ente.

Per ciascun candidato sarà valutata, in sede di colloquio, la possibilità di superare le "distanze" tra il candidato ideale e quello reale, tenendo presente l'esigenza di riconoscere le potenzialità, le

attitudini e le capacità dei singoli, di valorizzarle e di renderle “spendibili”. Il punto d’incontro sarà rintracciato sull’operatività concreta del progetto, utilizzando margini di flessibilità e valorizzando le attività di accompagnamento che possono far crescere motivazioni e capacità pratiche.

Nell’ottica di totale trasparenza, imparzialità e correttezza si avrà cura di comunicare per tempo il luogo, la data, la sede di svolgimento delle selezioni e gli argomenti del colloquio.

Inoltre, nel rispetto dell’obiettivo specifico di favorire l’accesso all’esperienza di servizio civile anche a giovani con minori opportunità (minori opportunità socio – culturali, disabilità compatibili con le attività progettuali, reinserimento post – affidò ai servizi sociali, migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana), l’impianto di selezione prevede *al punto 5 dei criteri di selezione, alla voce “valutazione colloquio”, un’apposita tabella “Minori opportunità” alla quale il selettore potrà assegnare un coefficiente numerico massimo di 6 punti, col quale compensare un eventuale gap di partenza dovuto a bassa scolarizzazione ed a minori opportunità socio – culturali.* Tale impostazione è in linea col pensiero di Don Milani il quale scrive che “*dare cose uguali a persone disuguali è somma ingiustizia*”.

Il sistema metodologico che si utilizzerà per le selezioni terrà conto sia delle capacità/competenze di base, sia delle potenzialità pratiche e relazionali degli aspiranti volontari.

Nello specifico, si utilizzerà il **metodo dell’assessment center**.

Strumenti di selezione saranno una serie di prove analizzate e valutate oltre che dal selettore accreditato, anche da uno specialista esterno.

Le **tecniche di selezione** di cui ci si avvarrà saranno: ANALISI DEI CURRICULA, TEST ATTITUDINALE, COLLOQUIO INDIVIDUALE E TEST SITUAZIONALE.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **30**
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **6**
- 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
 - disponibilità a missioni con mezzo dell’ente
 - flessibilità oraria (turni mattina/pomeriggio/sera)
- disponibilità eventuale impegno giorni festivi (le motivazioni sono indicate al box 8.1)
 - diligenza e riservatezza

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **4**

12) Numero posti con solo vitto: **0**

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

n.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Assistenza domiciliare	Maniace di Bronte	Via corso margherito 47	10070 5	4	Cantali Angela	07/02/1962	CNTNGL62B47B2 02Q

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti: **ai volontari che parteciperanno al presente progetto saranno riconosciuti crediti formativi da parte dell'università Kore di Enna**

27) Eventuali tirocini riconosciuti: **Università Kore di Enna**

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'ARCI IBLA MAJOR n.a., in qualità di ente terzo, con consolidata esperienza nell'ambito delle politiche sociali e del lavoro, con un team di risorse umane professionali altamente qualificate, certificherà e riconoscerà, attraverso attestati nominativi, le competenze e le professionalità acquisite dai volontari di servizio civile (allegato protocollo di collaborazione allegato n. 9).

Si precisa, che anche lo scrivente ente certificherà le competenze e le professionalità acquisite dai volontari di servizio civile.

A conclusione del progetto di servizio civile volontario i volontari acquisiranno le seguenti competenze:

Competenze di base:

- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- adeguarsi al contesto: linguaggio, atteggiamenti, rispetto delle regole e degli orari;
- riconoscere il ruolo e le funzioni delle autonomie locali e dei loro organi di governo;
- gestire l'agenda impegni sotto il profilo di tempi, mezzi e risorse;
- applicare le principali norme di sicurezza e di primo soccorso;
- conoscere la normativa che regola il mondo della cooperazione sociale e del settore della disabilità;
- fronteggiare le situazioni impreviste.

Competenze tecnico-professionali:

- riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia d'utenza;
- saper redigere una programmazione concordata e partecipata;
- saper analizzare il contesto territoriale ed operativo di riferimento, individuando risorse reali e potenziali da valorizzare in reti sociali;
- gestire una relazione d'aiuto in ragione dei bisogni dell'utente e della sua famiglia;
- saper cogliere le specifiche richieste degli utenti e comunicarli agli operatori professionali;
- saper utilizzare tecniche specifiche di animazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi: attività di intrattenimento, attività occupazionali, attività culturali, sostegno ai legami familiari;
- riconoscere le figure professionali operanti nel settore di cura, i loro ruoli specifici e le competenze e collaborare con le stesse.
- gestire gli aspetti amministrativi;
- saper utilizzare gli strumenti di monitoraggio della qualità dei servizi resi dall'ente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire ai volontari di servizio civile le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività progettuali previste ed a consegnare loro strumenti teorico – operativi da custodire nella “cassetta degli attrezzi” e da spendere a livello professionale.

I moduli ricalcano lo stile suggerito dall'impianto di formazione generale, puntando su una formazione specifica che può essere realmente professionalizzante solo se ha cura della dimensione dell'ESSERE e della creazione di una coscienza civica e di un'etica morale che ripudia l'illegalità e la sporca logica del compromesso.

Si riportano, di seguito, i singoli moduli formativi per ciascuno dei quali si specificano i contenuti, le ore previste, le metodologie adottate e il nome del docente che curerà la formazione:

MODULO FORMATIVO	CONTENUTI	NOMINATIVO DEL	N. ORE	METODOLOGIA ADOTTATA
---------------------	-----------	-------------------	-----------	-------------------------

		FORMATORE		
<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>	<p align="center"><u>FORMAZIONE GENERALE (4 ore)</u></p> <p>I Esame e commento di alcuni articoli del D.Lvo 81/2008 e succ. mod.ni;</p> <p>II Nuova cultura della sicurezza;</p> <p>III Obblighi e diritti delle parti del rapporto di lavoro in materia di sicurezza;</p> <p>IV Prerogative, competenze delle nuove figure professionali;</p> <p>V Sanzioni in caso di inadempienza;</p> <p>VI Cenni di tecnica della comunicazione;</p> <p>VII Riferimenti a normative preesistenti;</p> <p>VIII Compiti e funzioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;</p> <p>IX Concetti di Rischio, Danno, Prevenzione, Protezione, Organizzazione della Prevenzione Aziendale, Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p align="center"><u>FORMAZIONE SPECIFICA – RISCHIO ALTO (8 ore)</u></p> <p>I I rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;</p> <p>II I rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;</p> <p>III Le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro e la segnaletica;</p> <p>IV I pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle</p>	<p>Dott. N. Guarrera</p>	<p>12</p>	<p>Didattica interattiva. Simulate.</p>

	<p>norme di buona tecnica;</p> <p>V Le misure e le attività di protezione e prevenzione collettive adottate;</p> <p>VI L'elenco dei D.P.I. forniti con le condizioni di uso conformemente alle istruzioni del fabbricante ed i rischi dai quali l'uso del D.P.I. protegge;</p> <p>VII La destinazione di uso personale del D.P.I.;</p> <p>VIII Le misure igieniche da adottare nel caso di uso dello stesso D.P.I. da parte di più persone.</p>			
Conosci te stesso e l'altro	La conoscenza di sé come inizio di ogni ricerca esistenziale. L'immagine di sé. L'influenza degli altri sui meccanismi di costruzione dell'IO e del SE. Il progetto di vita e il coraggio di andare controcorrente.	Dott. Gravina	8	Laboratori esperenziali Giochi psico-sociali Video e stimoli musicali
L'incertezza come sfida, opportunità e possibilità inedite	Gli atteggiamenti dei giovani nei confronti della società odierna. Come sviluppare capacità di problem solving, problem finding, creatività. Il progetto di vita sostenuto da: autodeterminazione, autostima, fiducia in se stessi e nel cambiamento. Io e il Servizio Civile Nazionale. Educare all'incertezza e al pensiero positivo.	Dott. Gravina	4	Laboratori esperenziali Giochi psico-sociali Stimoli video-musicali
Costruiamo una progettualità comune: Ente, Volontari di Servizio Civile e Territorio	Laboratorio di contatto: i talenti e i sogni dei volontari di servizio civile e l'esperienza e la missione dell'ente. Territorio e servizio civile. Il lavoro di rete. La rete di solidarietà e dei servizi presenti sul territorio. Progetti in rete.	Dott. Russo	6	Goal-based-scenarios (GBSs)
La persona diversamente abile	Elementi di psicologia dell'età evolutiva: sviluppo cognitivo, affettivo e socio-relazionale. Elementi di psicopatologia dell'handicap.	Dott. Russo	6	Didattica circolare
La persona anziana	Il processo di invecchiamento tra normalità e patologia. Le patologie nell'anziano.	Dott. Russo	6	Didattica circolare Role playing Case study

	<p>L'anziano fragile. L'esperienza del dolore e della morte. Cenni su empatia, stress e burn out.</p>			
La relazione d'aiuto	<p>I principi regolativi della relazione. Le competenze necessarie per mettere insieme IO e NOI, coniugando soggettività e appartenenza. I passi della relazione d'aiuto. Gli atteggiamenti: autenticità, accoglienza incondizionata ed empatia</p>	Dott. Russo	6	<p>Didattica circolare Role playing</p>
La comunicazione	<p>Le competenze e le capacità comunicative. L'ascolto attivo e l'osservazione. Il valore del silenzio. Il feedback. La comunicazione con soggetti anziani e disabili.</p>	Dott. Gravina	6	<p>Laboratori esperienziali Giochi psico-sociali Role-playing</p>
Metodologie d'animazione	<p>L'animazione nei contesti di cura. L'organizzazione delle attività di animazione. Organizzazione di eventi esterni con il territorio. La progettazione di un programma di animazione, monitoraggio e valutazione. L'intervento animativo con anziani e disabili.</p>	Dott. Russo	6	<p>Learning by doing Role playing Teatro d'impresa Stimolazioni sensoriali</p>
Tecniche di riabilitazione e strumenti di lavoro	<p>Gli strumenti di valutazione dell'anziano. Esempi di scale di valutazione (dell'equilibrio, delle capacità cognitive, della depressione, di dipendenza). Il metodo della Terapia Occupazionale, il metodo ROT, il Metodo Validation. La programmazione delle attività. Il progetto assistenziale individualizzato (PAI): dalla rilevazione dei bisogni alla verifica. La documentazione e la modulistica. Riunioni e lavoro d'equipe.</p>	Dott. Russo	8	<p>Didattica circolare Problem solving In Basket Esercitazione applicata</p>
Bilancio di esperienza	<p>Confronto personale e di gruppo tra i gruppi di volontari sull'esperienza di servizio civile. Laboratorio "La stella dell'esperienza"</p>	Dott. Russo	4	<p>Laboratorio esperienziale</p>

Valutazione conclusiva	Formazione professionale ed esperienza umana. Laboratorio “la cassetta degli attrezzi”	Dott. Russo	2	Laboratorio esperienziale
<i>Durata: 74 ore da erogare entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto.</i>				